

PASQUETTA, DIRETTRICE RISERVA SORGENTI DEL PESCARA RISPONDE A SOA: "AREE SENSIBILI INTERDETTE"

19 Aprile 2022



PESCARA – “Considerata la possibilità che presso l’area protetta nel giorno di festa potesse essere presente un cospicuo numero di visitatori si è provveduto alla chiusura delle aree della Riserva più sensibili dal punto di vista ambientale al fine di preservare il ricco patrimonio di biodiversità dell’area protetta. È stato mantenuto libero accesso all’area pic – nic che si trova all’ingresso della Riserva, in fascia di rispetto, al confine del parcheggio e comunque nella zona più antropizzata per la presenza di un bar ristorante”.

È quanto si legge in una nota a firma del direttore Piera Lisa Di Felice. in risposta al comunicato della Stazione Ornitologica Abruzzese sull’“assalto” di visitatori a Pasquetta nell’area pic-nic della Riserva Naturale Guidata Sorgenti del Pescara.

“La fine dello stato di emergenza della pandemia Covid 19 – scrive – ha portato probabilmente molte persone a voler trascorrere il giorno di Pasquetta all’aria aperta: e così c’è stato presso l’area protetta un accesso di visitatori fuori dal comune. Tuttavia si è provveduto ad implementare nell’area la cartellonistica con riportate tutte le norme di comportamento ed il regolamento della Riserva. Nei giorni precedenti è stata altresì inviata una nota a tutte le forze di polizia presenti sul territorio comunale affinché provvedessero ad un’adeguata vigilanza presso l’area protetta ed al rispetto del regolamento. Si ribadisce che le aree più sensibili della Riserva sono state completamente interdetto al pubblico proprio per preservare il ‘locus amenus’ e la biodiversità”.

“Riguardo al riferimento dell’ ‘Ok’ della sottoscritta alla valutazione di incidenza di quella che viene definita “megacava” si tiene a precisare che la stessa è presente da diverse decine di anni e, comunque, da molto tempo prima che fossi nominata direttore dell’area protetta. Per molti anni uno dei referenti dell’Associazione Ornitologica Abruzzese è stato responsabile dell’associazione che gestiva l’area protetta: in quegli anni, anche quando sono stati sollevati dubbi o perplessità riguardo la presenza della cava, da parte del responsabile dell’Associazione non è stata alzata una voce sui possibili danni che tale cava avrebbe potuto arrecare” precisa Di Felice.

“Quando anni dopo la cava è stata ampliata la sottoscritta, intanto nominata direttore della Riserva, per quanto di propria

competenza, ha dovuto rilasciare un parere riguardo la Valutazione di Incidenza Ambientale: tale parere non è stato fornito in maniera incondizionata ma fornendo una lunga serie di prescrizioni a tutela della flora, della fauna e della biodiversità. Riguardo lo svolgimento dell'attività canoistica si precisa che la scrivente, in qualità di direttore dell'area protetta, aveva il compito di verificare che la stessa fosse svolta nel rispetto degli habitat e delle specie e lo ha fatto, subordinando lo svolgimento della stessa alle prescrizioni di un'apposita Valutazione di Incidenza. Alla luce di quanto sopra esposto il Comunicato della Stazione Ornitologica Abruzzese Onlus redatto estrapolando una foto dal web senza conoscere il reale stato delle cose e riportando precedenti questioni già più volte chiarite in altri comunicati sembra essere strumentale e volutamente denigratorio verso la figura del direttore" conclude la nota.